



## Malta: lo stile è anche nelle lenti belle... da mangiare

Il centro ottico O'hea Opticians ha ospitato il 3 giugno il Guardaroba Occhiali di Angelica Pagnelli, proponendo alla clientela un evento di consulenza immagine dedicato ai modelli vista e sole Silhouette e alle lenti Vision Sensation. A condire il tutto, uno speciale piatto creato da uno chef stellato per un fortunato vincitore e ispirato ai colori degli occhiali



Aperto diciotto anni fa sul lungomare della città di Gzira, O'hea Opticians, esclusivista per l'isola di Malta di alcuni marchi come Silhouette, adidas sport eyewear ed Etnia Barcelona, è diventato un vero punto di riferimento per i propri clienti e nella scelta delle linee da proporre e guarda all'Italia in cerca di ispirazione. «Qui ci sono molti turisti tutto l'anno, ma anche tanti stranieri che ormai vivono stabilmente a Malta, per cui la nostra clientela è sia stagionale sia residenziale: ciò ha fatto sì che oggi siano molto diversi i prodotti che vendiamo – spiega a b2eyes TODAY **Celia Melillo**, titolare del centro ottico – Per rispondere al gusto dei clienti internazionali, diverso da quello del tipico cliente maltese che è poco avventuroso nello stile e più classico, mi sono orientata verso linee di ricerca o più estrose».

Disposto su due piani di circa 120 metri quadrati ciascuno e con sei collaboratori, O'hea Opticians ha proposto all'inizio di giugno l'evento Guardaroba Occhiali dedicato, oltre che alle montature Silhouette, anche alle nuove lenti Vision Sensation. «Pagnelli è ormai un volto conosciuto qui da noi e le persone vengono sempre molto volentieri ai suoi appuntamenti – prosegue Melillo – Questa volta, oltre a suggerire le forme più adatte e i colori più idonei per le caratteristiche fisionomiche e di stile del cliente in termini di montatura, ha coinvolto nella consulenza anche le nuove lenti che abbiamo introdotto a marzo. Inoltre, ha chiesto alle persone di indicare quali ingredienti suggerisse loro il colore degli occhiali e delle lenti scelte. Sulla base di questi, lo chef stellato maltese Michael Diacono, ambasciatore del brand per quest'anno, creerà un piatto che il vincitore estratto a sorte potrà gustare in una cena per due al Giuseppi's Bar & Bistro del Salini Resort». Il riscontro dell'evento è stato davvero soddisfacente. «Molti hanno comprato l'occhiale nuovo, da vista o sole, e fatto le lenti Vision Sensation, di cui sono stati apprezzati anche i colori così particolari, come il rosa, il menta, il celeste», aggiunge la professionista. Ma com'è il cliente maltese, va in cerca della soluzione unica o è abbastanza propenso ad acquistare occhiali diversi? «In diciotto anni le cose sono cambiate, sempre in meglio per fortuna - risponde Melillo - All'inizio comprava un solo occhiale, che voleva utilizzare sempre, oramai però ha capito che non è possibile avere una montatura adatta a ogni occasione, un po' come non si usa lo stesso paio di scarpe al mattino e per una serata. Noi cerchiamo di fare molta "educazione" in questo senso, anche attraverso i social media» (nella foto: Angelica Pagnelli, a destra, con la conduttrice tv maltese Jackie Mercieca, intervenuta all'evento nel centro ottico di Celia Melillo).

## Bcla 2017: premiati Calossi e Zeri

Sono tra i delegati italiani distintisi alla quarantesima edizione del congresso della British Contact Lens Association, che si è concluso a Liverpool l'11 giugno: quest'anno i temi conduttori sono stati la miopia, l'occhio secco e il drop out delle lenti a contatto

Un numero significativo, una trentina, di professionisti italiani hanno partecipato come delegati al prestigioso evento britannico. Fra loro si sono messi in evidenza in particolare Fabrizio Zeri, che ha vinto il premio intitolato a Irving Fatt per il migliore lavoro di ricerca, Antonio Calossi, che ha vinto per la terza volta la Photo Competition, e Salvatore Pintus, che ha conseguito la Fellowship del Bcla. Erano presenti anche diversi poster scientifici proposti da professionisti italiani. Alessandro Fossetti ha presentato una ricerca sull'edema indotto da lenti morbide spessorate, Calossi un foglio di calcolo per la scelta dei materiali per il Piggyback, ossia l'applicazione di lac gemellate, Laura Boccardo i risultati di un'indagine sulla soddisfazione visiva dei presbiteri. Altri tre poster sono stati presentati da Mauro Frisani sull'analisi della giunzione corneo-sclerale, le aberrazioni ottiche con lenti sclerali e la correzione ottica del cheratocono. Zeri, con un team di colleghi dell'Università di Roma Tre, ha, inoltre, portato un poster sulla misura della centratura delle lenti a contatto multifocali. Altri tre poster sono stati presentati da Giancarlo Montani, che ha anche condotto un workshop con Sergio Momini.



Da citare, infine, due giovani ricercatori italiani, Alberto Recchioni e Francesco Menduni, che hanno illustrato i propri lavori nell'ambito del progetto europeo Eden per l'occhio secco (nella foto, da sinistra, Calossi, Zeri, Brian Tompkins, presidente uscente di Bcla, Luigi Lupelli e Pintus). (con la collaborazione di Laura Boccardo)



## Luxottica va a scuola. E gli ottici?

Oltre 150 giovanissimi tutti insieme in un [contesto](#) di tecnologia campestre a immaginare il futuro dell'acquisto insieme al gruppo di eyewear: una nuova mossa rivoluzionaria

Uno dei malesseri dell'ottica e dei suoi operatori degli ultimi 25 anni è quello di considerare le aziende e le multinazionali pedine ostili di una scacchiera di mercato che tende sempre di più a complicarsi. Per quanto un'azienda possa essere considerata un partner è pur sempre un patrigno e mai un genitore affettivo. Ma l'esempio, quello giusto, lo si può anche seguire da chi dimostra anni di esperienza e capacità di rinnovamento superiori alla media. L'esempio di Luxottica che, con il contributo di H-Farm di Treviso, chiede in due giorni a potenziali business man e woman digitali un progetto concreto di esperienza d'acquisto del futuro fa pensare che la categoria non ha ancora preso le misure di questo colosso, che si fa grande e piccolo all'occorrenza. In sostanza, per chi sta in alto, sapere cosa è più adatto e utile a chi sta a terra non è un'impresa facile. Neppure una ricerca di mercato costosa e ben studiata può togliere i dubbi di partenza. Saperlo in diretta da chi sarà poi il nostro consumatore del futuro non ha prezzo.

Se volessimo prendere esempio da Luxottica, e una volta tanto mettere da parte il tema dei Ray-Ban e delle lenti da vista griffate, la domanda sarebbe: quante volte in un anno anche gli ottici vanno a scuola? Non intendo la formazione in aula su temi tecnici e non. Intendo avvicinarvi a chi fa il vostro destino e chiedergli cosa ne pensa di voi, dell'occhiale, di come lo acquisterà in futuro. Quanti di voi che hanno rinnovato il negozio negli ultimi dodici mesi hanno chiesto a un numero significativo di clienti come lo avrebbero voluto? Quanti chiedono a quelli vip (quel 20% che se scompare vi fa chiudere bottega) quali nuovi servizi gradirebbero per non vederli da uno scontista prima o poi? Il chiedere è la virtù dei forti, non solo dei potenti. Torniamo tutti a scuola, quindi. E torniamo a imparare a chiedere e a imparare dagli altri cose di cui apparentemente dovremmo essere noi i numi tutelari. Questo è l'esempio di un'azienda che, rispetto alla fusione annunciata con Essilor, si sta muovendo separatamente in un modo nuovo, inusuale per il protocollo dell'ottica: ripartire dalle basi, senza paura. E gli ottici, hanno paura di farlo e di rimettersi in discussione? [pillole@nicoladilernia.it](mailto:pillole@nicoladilernia.it)

## Leonardo da Vinci: per optometria solo docenti "del mestiere"

È uno degli obiettivi della seconda edizione del [corso](#), avviato a settembre 2016 dall'Istituto di Bergamo (nella foto), che verrà illustrato in occasione dell'open day del 19 giugno

«Per presentare i corsi del prossimo anno scolastico abbiamo programmato tre open day: il primo si è svolto il 21 maggio, il secondo è previsto per lunedì 19 giugno e l'ultimo il 18 settembre - spiega a b2eyes TODAY [Gianmario Reverdy](#), direttore del corso biennale di optometria presso l'Istituto orobico - In queste occasioni spieghiamo gli obiettivi del percorso formativo, come è organizzato e forniamo le informazioni utili per iscriversi». Con il prossimo anno scolastico si chiuderà anche il primo ciclo del corso biennale di optometria, avviato nel 2016. «Due le caratteristiche principali, la prima è la volontà di inserire dei docenti con una preparazione culturale nel nostro settore ma che siano anche professionisti esperti sul campo: il prossimo anno, perciò, tutti gli insegnanti del secondo anno di optometria saranno figure che svolgono o hanno svolto la professione di ottico e di optometrista - aggiunge il direttore - Il secondo punto da sottolineare è che offriamo la possibilità di inserire nella nostra scuola tutti gli studenti che hanno già frequentato percorsi formativi analoghi in altri istituti ma che, per un motivo o per l'altro, non siano riusciti a concludere. Per quanto riguarda il primo anno di optometria posso dire che si è chiuso positivamente con grande soddisfazione da parte di docenti e studenti».

Inoltre, il Leonardo da Vinci propone il corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione di ottico, servizio affinato negli anni grazie soprattutto alla strumentazione di cui è dotata la scuola. «È rivolto a tutti coloro che sono in possesso di un titolo di scuola secondaria di secondo grado e anche a laureati e laureandi in Ottica e Optometria che necessitano dell'abilitazione: prevede gli insegnamenti di ottica, esercitazioni di contattologia e di optometria, diritto, anatomia e fisiopatologia oculare», spiega al nostro quotidiano [Giovanni Meli](#), referente del corso». Le lezioni si svolgono il lunedì da ottobre alla fine di maggio, mentre gli esami di abilitazione si svolgono a settembre. «Ogni anno abbiamo moltissimi iscritti - conclude Meli - La percentuale di successo è elevata, a testimoniare l'impegno e la costanza degli studenti nel perseguire un alto livello qualitativo di preparazione quale risposta efficace alla forte richiesta di figure di settore da parte del mondo del lavoro».



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 15 giugno 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.